

”Veniva la luce vera che illumina ogni uomo...”

Ci sono luci che abbagliano, che impediscono di vedere...

Ci sono luci che si spengono... improvvisamente... o a poco a poco...e sembra restare solo il buio.

Ci sono luci che illudono, ingannano, che deformano o stravolgono la realtà...

Ci sono luci fioche, tenui... ma, pur piccole, permettono di scorgere una via anche nell'oscurità e di riprendere il cammino...

Ci sono luci che permettono di vedere, anche quando cala la sera o scende la nebbia....

Forse la vita, le vicende personali, la storia dell'umanità, possono essere rappresentate come un gioco tra chiaro e scuro, un' alternanza tra luci e tenebre...

C'è *una luce che illumina ogni uomo* ci dice l'evangelista Giovanni nel prologo del suo Vangelo che questa sera risuona per noi come Buona Notizia!

C'è *una luce che illumina ogni uomo* ...Ogni uomo....non ci sono distanze, ostacoli, nascondigli, muri che possano impedire a questa Luce di portare luce a ogni uomo.

E' quella che vedi riflessa sul volto di chi dice sì all'amore e non ha paura di donare la sua vita come la candela che consumandosi illumina.

Una Luce che ha la forza per tornare a risplendere anche sul volto incupito dal peso di tante delusioni o sbagli....

Una Luce che chiede solo di essere accolta...

Qual è questa luce?

Tanti uomini e donne, giovani e anziani, di ogni provenienza e cultura prima di noi hanno creduto che la Luce che illumina ogni uomo è entrata nel tempo e nella storia attraverso la nascita di Gesù, il Figlio di Dio che si è fatto carne.

E anche noi, questa sera in Comunione con la Chiesa di tutto il mondo, celebriamo e riviviamo l'irrompere di questa luce nel tempo e nella storia.

E la Buona notizia è che questa Luce non è un premio per pochi ma è irradiazione di un Amore che ci precede, un amore originario, l'amore di Dio.

Mi ha colpito in questi giorni leggere la riflessione di un Vescovo (di Lugano) "Il Natale di Gesù è anzitutto grazia. *"Dio nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che ce lo ha rivelato"* (Gv 1,18). È Lui che ci ha raccontato il Padre, ci ha reso capaci di ricevere lo Spirito, ci fa in ogni momento intuire la Bellezza, la Verità, la Bontà, la pienezza di vita divina cui siamo destinati.

Così, quando ci sentiamo delusi dalla vita, quando ci troviamo a vivere un lutto, quando i nostri progetti umani sono ormai in cocci ai nostri piedi, non pensiamo di aver consumato definitivamente la possibilità di sperare.

Il Natale è Dio che pensa a noi, anche quando noi abbiamo cessato di pensare a Lui e di aspettarci qualcosa dalla vita. È Dio che ci sorprende con il Suo desiderio infinito di donarsi a noi, di mettersi nelle nostre mani, per ricominciare, per riprendere il cammino, per rinascere in noi."

È vero! Il mondo è spesso brutto ai nostri occhi.

Talvolta non piacciamo a noi stessi. La realtà ci offende con la sua violenza, la sua aggressività, la sua durezza. Gli esseri umani possono risultare inaffidabili.

Questo però è solo il nostro punto di vista.

Il Bambino che nasce è un'offerta per cambiare prospettiva, per vivere sotto una nuova Luce per scoprire che ci vediamo meglio, incomparabilmente meglio, quando abbandoniamo di mettere noi al centro di tutto e guardiamo noi stessi, gli altri, il mondo secondo la Luce vera che illumina ogni uomo.

Alla nostra libertà che desidera amare è offerta ancora una volta una possibilità.

Per la nostra fede, anche se debole o zoppicante, se vogliamo e ci fidiamo, con il Figlio di Dio che si fa' uomo si riaccende la Luce, *la Luce vera che illumina ogni uomo.*

Buon Natale!